

12 Libri e carte sparsi sulla tavola.

Stanno posati sulla tavola facsimili di un libro a stampa, di un manoscritto in carta, e di due documenti l'uno in pergamena e l'altro cartaceo.

Il libro a stampa, aperto alla pagina riprodotta, è la leggenda di Marta e Maddalena impressa da Francesco Silva nel 1496, uno dei primi libri stampati in Torino con incisioni in legno. La riproduzione fu eseguita sull'unico esemplare conosciuto esistente nella biblioteca di S. M., a cura del tipografo editore sig. comm. Carlo Emanuele Bona.

Il manoscritto contiene una raccolta di ballate francesi del secolo XV di diversi autori, le due facciate che stanno aperte ne offrono un saggio.

Questa riproduzione fu eseguita in fototopia dallo stabilimento dei fratelli Doyen di Torino che ne sono espositori coi due documenti che seguono riprodotti pure col sistema della fototopia.

Il primo documento in pergamena è una quitanza del famoso condottiere Facino Cane del 12 gennaio 1495 quando era in Piemonte agli stipendi del Duca d'Orleans signore d'Asti in quel tempo.

L'altro documento in carta è un mandato di pagamento spiccato dal governatore di Asti per lo stesso duca di Orleans di spese di giustizia al carnefice, il quale aveva operato il taglio di un orecchio ad un delinquente. La nota delle spese di questa operazione è curiosa e vale la pena di essere trascritta. Per le corde comprate dal cordaio colle quali il malfattore era stato legato 4 soldi; per un paio di guanti al carnefice 6 soldi; per onorario al carnefice che aveva tagliato l'orecchio 3 lire, totale 3 lire 10 soldi astesi. Ciò avveniva ai 16 di gennaio del 1412.

13 Pettine di avorio, istoriato.

Questo esemplare è stato riprodotto da un originale antico ed esposto dal sig. L. Arrigoni di Milano.

14 Clessidra od orologio a polvere.

Gli orologi a ruote ed a peso erano già vecchi nel secolo XV, essi erano infatti noti fin dal secolo XI e nel secolo XIII al peso era già stata sostituita la molla; nel corso del XV già si fabbricavano orologi portatili, contuttociò conservavasi ancora in uso qualche orologio a polvere. Quello che sta sulla nostra tavola segna una delle note caratteristiche dell'indole del medio-evo molto abitudinaria ed al sommo conservatrice.